



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Oggetto: Pubblica selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Art. 2, comma 3, D.M. 204 del 8 marzo 2019 – Piano straordinario 2019.

IL RETTORE

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Considerati i principi della Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005, n. 251;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico sulla documentazione amministrativa” e successive modificazioni;
- Visti il Regolamento n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106, “Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”, nonché il regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 24;
- Visto il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, recante i “Criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all’articolo 24 della legge n. 240/2010”;
- Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, relativo alla determinazione dei settori scientifico-disciplinari e alla definizione delle relative declaratorie, come modificato dal decreto ministeriale 18 marzo 2005;
- Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2011, n. 336, “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macro-settori concorsuali, di cui all’art. 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240”, come modificato dal decreto ministeriale 12 giugno 2012, n. 159;
- Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 sulla “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;
- Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d) e) ed f) e al comma 5;



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

- Vista** la legge 7 agosto 2012, n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, con il quale sono state apportate modificazioni e integrazioni all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- Richiamati** il "Codice Etico" e il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Richiamato** il "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574 e successive modificazioni;
- Visto** l'art. 5 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali dei professori e ricercatori" approvato con decreto rettorale 23 dicembre 2015, n. 1226 e successive, modificazioni;
- Visto** il Decreto n. 204 dell'8 marzo 2019, con il quale il M.I.U.R. ha approvato il "Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui l'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010";
- Richiamato** il decreto rettorale n. 322 di data 6 giugno 201 - Piano straordinario 2019 - con cui è stata bandita, tra le altre, la pubblica selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D4 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE, settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE, presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche;
- Considerato** che il vincitore della sopracitata selezione, reclutato quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n.240/2010, in data 25 novembre 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni dal contratto a decorrere dal 30 ottobre 2020;
- Considerato** l'esito negativo dello scorrimento della graduatoria di merito, approvata con decreto rettorale del 11 ottobre 2020, n. 737, a seguito della mancata accettazione dei candidati idonei;
- Visto** l'art. 2, comma 3, del citato D.M. n. 204/2019 che dispone: *"le risorse che si rendessero disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo alla cessazione stessa, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*
- Acquisito** il decreto della Direttrice del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche n.2/2021, prot. n. 10 dell'8 gennaio 2021, con il quale è stata formulata, sulla base della richiesta programmatica del fabbisogno di personale 2019-2021 – deliberata dal Consiglio Straordinario del Dipartimento del 28 maggio 2019, n. 9, la richiesta di copertura per il posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, per il settore concorsuale



**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

13/D4 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE, settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE;
Richiamata la deliberazione del 29 gennaio 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione, visto il parere favorevole formulato dal Senato Accademico in data 20 gennaio 2021, ha approvato la richiesta di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel settore concorsuale 13/D4 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE, settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE, formulata dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, ai sensi dell'art. 28, comma 7, lettera v) e w) dello Statuto;

D E C R E T A

Articolo 1 Indizione della procedura selettiva

È indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Piano straordinario 2019 – art. 2, comma 3, D.M. n. 204 di data 8 marzo 2019, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del bando.

Articolo 2 Requisiti di ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alle procedure selettive i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente/equipollente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
2. Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia, ai sensi dell'art. 16, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
oppure,
- titolo di specializzazione medica;
oppure,
- candidati che hanno usufruito, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di:
 - contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n. 449 e/o dell'art. 22 legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4, legge 30 novembre 1989, n. 398;
 - contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, legge 4 novembre 2005, n. 230;
 - analoghi contratti, assegni o borse fruiti in Atenei o Enti di ricerca stranieri.

Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, le attività svolte nelle tipologie di contratti o attività ivi elencate sono cumulabili.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Qualora i titoli di ammissione siano stati conseguiti all'estero, il candidato dovrà attestarne l'equipollenza, l'equivalenza o il riconoscimento ai sensi della normativa vigente. In caso di mancata adozione del provvedimento di equipollenza, di equivalenza o di riconoscimento entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda, il candidato verrà ammesso al concorso con riserva, previa attestazione che la procedura intesa all'ottenimento dell'equivalenza, dell'equipollenza o del riconoscimento sia stata formalmente attivata presso le sedi competenti.

In caso di ammissione con riserva, il provvedimento di equipollenza, di equivalenza o di riconoscimento del titolo di studio costituirà presupposto ai fini del favorevole scioglimento della riserva e per la conseguente, eventuale stipula del contratto. Ove l'equivalenza, l'equipollenza o il riconoscimento non siano presentati nei termini previsti, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva e, nel caso si tratti del vincitore, verrà designato vincitore il candidato collocatosi in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Non sono ammessi alle procedure selettive:

- coloro che siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dall'articolo 22, comma 1, della medesima legge, per un periodo che, sommato al triennio del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5, comma 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574 e successive modificazioni;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi della normativa vigente.

Salvo quanto previsto al comma 2 (titoli di ammissione conseguiti all'estero), i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore, comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso.

Articolo 3

Domanda di ammissione – Modalità e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere prodotta entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità *bozza*, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando *smart card*, *token usb* o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una *smart card* o di un *token usb* di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio computer il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa leggibile sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato in formato pdf sulla piattaforma PICA unitamente al pdf di un valido documento di riconoscimento.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico, l'indirizzo e-mail e l'eventuale indirizzo PEC. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di dottore di ricerca o titolo accademico equivalente, nonché la data di conseguimento del titolo, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza, equivalenza o di riconoscimento;
- d. di aver preso visione del bando e di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dallo stesso alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione;
- e. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- f. di non essere stato titolare di un assegno di ricerca o di contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 210, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli Enti di ricerca citati dall'art. 22, comma 1, della medesima legge n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi (esclusi i periodi di aspettativa per maternità o motivi di salute secondo la normativa vigente);
- g. di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

Per la segnalazione di problemi relativi alla procedura telematica, contattare il Cineca - Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) all'indirizzo email units@cineca.it.

L'Università degli Studi di Trieste non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui si verifichino eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail concorsidoc@amm.units.it.

Articolo 4

Modalità di presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

Nella domanda di ammissione il candidato dichiara i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva ed elenca le pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Alla domanda il candidato allega esclusivamente in formato pdf:

- a) il curriculum sottoscritto della propria complessiva attività scientifica e didattica, analiticamente dettagliata;
- b) le pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione;
- c) eventuale tesi di dottorato;
- d) eventuale ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione del curriculum e dei titoli.

I cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea dimostrano la conformità all'originale della predetta documentazione mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina della immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate nella domanda di partecipazione, ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La suddetta traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo) nonché nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua oggetto di valutazione.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni scientifiche superiore a quello massimo previsto all'Allegato A) parte integrante del Bando, la commissione giudicatrice stabilisce quali pubblicazioni escludere dalla valutazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati presso questa o altre Amministrazioni.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Articolo 5 Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio dei Dipartimenti interessati designa i componenti della commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice è costituita da tre componenti scelti tra i professori e i ricercatori universitari di ruolo delle Università italiane e tra i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.).

L'individuazione dei commissari viene compiuta nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i professori e i ricercatori universitari devono essere appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- b) qualora il profilo messo a bando comprenda uno o più settori scientifico-disciplinari, almeno uno dei commissari deve essere scelto tra i professori universitari inquadrati nei settori scientifico-disciplinari indicati;
- c) i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'O.C.S.E. devono possedere un *curriculum* e una produzione scientifica attinenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- d) almeno uno dei commissari deve essere scelto tra soggetti non appartenenti al personale in servizio presso l'Università degli Studi di Trieste.

Fermi restando i predetti criteri, la commissione giudicatrice viene costituita nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di pari opportunità ed equilibrio di genere.

La nomina della commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-ta>).

Articolo 6 Procedura selettiva – Convocazione dei candidati ammessi in videoconferenza



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità, anche telematica, degli atti concorsuali.

La procedura selettiva si svolge secondo le seguenti modalità:

- a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'A.N.V.U.R. e il C.U.N. (decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243);
- b) ammissione, a seguito della valutazione preliminare, dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. La discussione pubblica con la commissione avrà luogo in videoconferenza, mediante la piattaforma MTeams;
- c) attribuzione, a seguito della summenzionata discussione pubblica e secondo i medesimi parametri di cui alla precedente lett. a), di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi.

La padronanza della lingua straniera, ove richiesta, viene accertata dalla commissione giudicatrice contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Nella prima riunione la commissione giudicatrice:

- determina i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare dei candidati e la successiva valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alla produzione scientifica presentati dai candidati;
- definisce la data di convocazione alla discussione pubblica, da effettuarsi con i candidati in videoconferenza ai sensi dell'art. 7, comma 6, del *Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*. L'Avviso di convocazione alla discussione pubblica, con l'indicazione precisa della data, del luogo e dell'ora in cui essa si svolgerà, sarà pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>) almeno venti giorni prima dello svolgimento della discussione pubblica.

All'esito della valutazione preliminare effettuata dalla Commissione, i nominativi dei candidati ammessi alla discussione pubblica verranno resi noti mediante successiva comunicazione, che sarà anch'essa pubblicata, all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>), almeno 5 giorni prima rispetto alla data fissata per la discussione medesima.

La pubblicazione on-line delle date fissate per la discussione pubblica, e la successiva convocazione dei candidati ammessi, hanno valore di comunicazioni ufficiali agli interessati. Non sono pertanto previste comunicazioni personali.

Ogni eventuale variazione e/o integrazione al predetto calendario verrà comunicata agli interessati sempre mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

(<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>) e mediante comunicazione all'indirizzo email indicato dal candidato all'atto della domanda di ammissione.

Tutti i candidati convocati sosterranno la discussione pubblica in videoconferenza, tramite l'utilizzo della piattaforma MTeams. Il collegamento diretto alla piattaforma sarà pubblicato nell'Avviso di convocazione esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, i candidati dovranno identificarsi, mostrando un documento di identità o un documento di riconoscimento equivalente in corso di validità.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di riconoscimento.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica.

La mancata partecipazione alla discussione pubblica, qualunque ne sia la ragione comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predispone la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.

Gli atti della commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui sono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato all'esito della valutazione preliminare di cui al comma 2 lettera a);
- i punteggi attribuiti ai candidati all'esito della discussione pubblica, secondo quanto previsto dal comma 2 lettera c);
- il giudizio relativo all'accertamento dell'adeguata conoscenza di una lingua straniera, ove previsto dal bando.

Gli atti della commissione giudicatrice sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali da parte della Commissione all'Ufficio competente. Del decreto di approvazione degli atti concorsuali viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>). Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli interessati.

Articolo 7 Proposta di chiamata

Il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento rettorale di approvazione degli atti, propone la chiamata del candidato risultato vincitore della procedura selettiva con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La proposta di chiamata viene approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, acquisito il parere del Senato Accademico.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

La graduatoria dei candidati rimane vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione e può essere utilizzata soltanto in caso di mancato conseguimento dell'equivalenza, dell'equipollenza o del riconoscimento del titolo, secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 4 del *Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, oppure in caso di rinuncia da parte del vincitore o nelle ipotesi di recesso o risoluzione del contratto.

Articolo 8

Stipulazione del contratto e disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si instaura tra l'Università degli Studi di Trieste e il vincitore della procedura selettiva mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della tipologia prevista dall'art. 24, comma 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il predetto contratto ha durata triennale.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 60 ore annue e un massimo di 120 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore: almeno 60 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; il limite inferiore delle 60 ore e quello superiore delle 120 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i ricercatori a tempo determinato e con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dal predetto art. 22, comma 1, non può, in ogni caso, superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente (art. 22, comma 9, l. n. 240/2010).

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a stipulare il contratto secondo le modalità indicate dall'Ufficio Carriere del Personale Docente all'indirizzo docnruolo@amm.units.it.

Il contratto decorre dal giorno dell'effettiva presa di servizio, che deve essere attestata dal Direttore del Dipartimento interessato. Salvo il caso di differimento per giustificato e comprovato motivo dichiarato dall'interessato e avallato dalla controfirma del Direttore del Dipartimento, se il ricercatore non assume servizio alla data indicata nel contratto, questo si intende risolto di diritto.

La titolarità del contratto di lavoro non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Per gli aspetti normativi non disciplinati dal bando, si applicano al rapporto di lavoro con il ricercatore, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile, le norme vigenti in materia di lavoro dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e i Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste. Il ricercatore, nello svolgimento delle sue funzioni, deve attenersi alle disposizioni di carattere organizzativo vigenti nel Dipartimento di appartenenza.



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Il ricercatore redige annualmente una relazione sull'attività svolta, che viene valutata dal Consiglio del Dipartimento di afferenza. Il Direttore del Dipartimento interessato, qualora riscontri inadempienze in merito all'esecuzione del contratto, sentito il ricercatore e previa deliberazione del Consiglio, ne informa il Rettore per le determinazioni del caso.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al titolare dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il predetto trattamento, comprensivo dell'importo stipendiale e della rata di tredicesima mensilità, si intende calcolato al lordo di tutte le trattenute fiscali e di tutti i contributi previdenziali e assistenziali posti a carico del lavoratore dalla legislazione italiana vigente.

Lo stipendio viene erogato in rate mensili. Alla conclusione del contratto viene erogato il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa vigente. Le trattenute fiscali e contributive sono operate d'ufficio alla fonte.

I rimborsi delle spese sostenute per le missioni connesse allo svolgimento dell'attività di ricerca sono erogati secondo le norme del regolamento missioni dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Trieste provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e alla responsabilità civile.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di Ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro.

Articolo 9 Incompatibilità

Il contratto di lavoro subordinato stipulato con il ricercatore a tempo determinato non è cumulabile:

- a) con lo svolgimento del dottorato di ricerca e con la frequenza della scuola di specializzazione;
- b) con la titolarità di borse di studio e di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- c) con la titolarità di assegni di ricerca;
- d) con la titolarità di contratti di insegnamento;
- e) con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo, nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Il regime degli incarichi extraistituzionali e delle incompatibilità dei ricercatori è disciplinato dalle leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.

Articolo 10 Cessazione del rapporto di lavoro

12

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Elena Veludo



Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine finale previsto dal contratto o dal recesso di una delle parti, nel caso in cui si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione del rapporto medesimo. In particolare, in caso di annullamento, totale o parziale, degli atti della procedura selettiva da parte dell'autorità giudiziaria, l'Ateneo accerta e dichiara l'assenza di un valido vincolo contrattuale, in ragione della nullità del rapporto.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Il ricercatore può recedere dal contratto prima della scadenza del termine finale, dandone comunicazione alla controparte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di mancato rispetto del termine di preavviso, il ricercatore è tenuto a corrispondere all'Ateneo, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del trattamento economico rapportato al periodo di mancato preavviso. La penale potrà essere esclusa qualora il ricercatore receda per:

- a) opzione dell'interessato per l'ufficio di professore universitario di ruolo;
- b) assunzione presso altro ente pubblico o privato, purché l'interessato dimostri di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- c) gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 11

Treatmento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA), con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

Decreto firmato digitalmente
Anno 2021 Tit. VII cl.16

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Concorsi del Personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Numero di posti: 1

Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

**Settore concorsuale: 13/ D4 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE
ATTUARIALI E FINANZIARIE**

**Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E
DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE**

Tipologia di impegno didattico: attività didattica, in accordo a quanto stabilito dalla normativa di Ateneo, in insegnamenti delle discipline afferenti il settore concorsuale di riferimento, anche in lingua inglese, e secondo le esigenze della copertura dell'offerta didattica stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Tipologia di impegno scientifico: il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca nei più recenti campi di indagine del settore scientifico-disciplinare, con particolare riferimento ai metodi quantitativi per l'analisi e la valutazione dei rischi in ambito finanziario e assicurativo. Inoltre, dovrà contribuire alle attività organizzative ed istituzionali del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: Inglese.